

30/35

anni è l'età media degli iscritti a Cloudbro. Il 70 per cento degli utenti al momento iscritti sono di sesso femminile. Il restante 30 per cento degli utenti al momento iscritti sono di sesso maschile

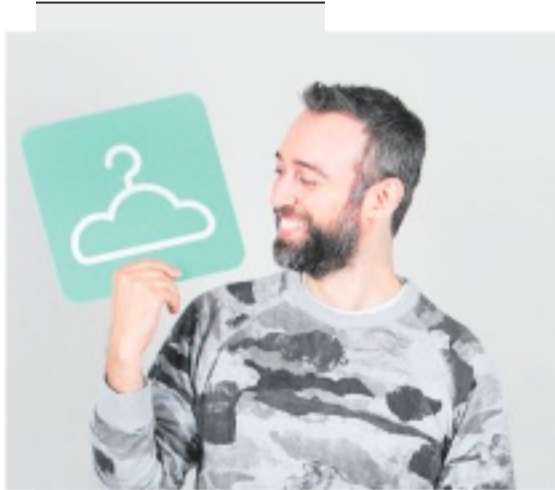


Camilla Golzi Saporiti

■ Scaffali sommersi di magliette e golf, cabine-armadio affollate di abiti, cassetti che sembrano pozzi senza fondo: dentro c'è di tutto, dalle scarpe ai costumi da bagno, passando per cinture attorcigliate a foulard, cravatte e a chissà quale altro accessorio ormai dimenticato. Scarpiere che all'acquisto sembravano la salvezza capiente e ordinata e, invece, sono diventate puzzle stipati e confusi di tacchi e stringhe. È misterioso il fenomeno che colpisce buona parte delle nostre case. Grandi o piccole che siano, non hanno mai l'armadio giusto o lo spazio sufficiente per tutti i vestiti del guardaroba. E il fenomeno diventa pericoloso quando innescano liti di coppia, discussioni con i genitori, lotte con i coinquilini. Lui che si lamenta con lei per le dannate scarpe e borse ovunque, lei che piange per quell'armadio extralarge promesso e mai ricevuto; mamma e papà che non ne possono più di vedere camere su camere usate come depositi per gli sci e gli scarponi dei figli, ormai fuori di casa. E cosa dire al caro coinquilino che non perde occasione per conquistarsi in sordina grucce e scaffali per quelle sue 8 (mila) T-shirt e 5 (mila) jeans? Da situazioni come queste è nata l'idea di creare una sorta di armadio digitale infinito dove custodire vestiti e accessori ingombranti o che non si usano spesso, e averli indietro solo quando servono. In una parola: Cloudbro (www.cloudbro.it). «Più che un'idea è stata una questione di sopravvivenza», racconta, sorridendo, l'inventore e CEO della nuova piattaforma Alessandro Emanuele. 39 anni, milanese, marito e papà di tre figlie femmine, sei anni fa si rende conto che le sue bimbe crescevano più lentamente dei loro

È GIÀ «SOLD OUT» Il guardaroba virtuale Così l'armadio è infinito per abiti e accessori

Si chiama Cloudbro ritira a domicilio i vestiti e in due giorni al massimo li riconsegna



INNOVATIVO
Alessandro Emanuele, 39 anni, milanese è il ceo della nuova piattaforma. Qui accanto, mostra il logo scelto per l'armadio «virtuale»

NUOVI MAGAZZINI Un crowdfunding per ingrandirsi

■ Per raccogliere i soldi necessari (28mila euro) ad ampliare il servizio (estendendolo in tutta Italia, aggiungendo nuovi magazzini fisici e nuovi utenti), Cloudbro ha organizzato una campagna di crowdfunding su Kickstarter. Per parteciparvi, basta collegarsi al sito <https://kck.st/2qBD8KT> entro il 15 dicembre e selezionare uno dei pacchetti disponibili. Oltre a contribuire, si avrà la possibilità di avere un proprio cloudbro.

guardaroba e che in casa lo spazio scarseggiava ogni giorno di più. Pensava di essere un caso isolato, quasi di avere una famiglia anomala o un appartamento minuscolo. E invece, chiacchierando con amici e colleghi, realizza che il problema era comune. Ci pensa finché trova in Cloudbro la soluzione. «Come file e fotografie si possono archiviare su cloud virtuali così si può fare lo stesso con vestiti, scarpe e borse», si dice Alessandro. Che da consulente di service designer diventa anima e mente di un progetto che non ha fatto a tempo a vedere la luce per raggiungere il sold out della prima tornata di iscrizioni. Lanciato a primavera a Mila-

no, Cloudbro ritira a domicilio vestiti e accessori e li archivia in magazzini allestiti ad hoc, con tensostrutture adibite ad armadi e protette da materiali antitarpe, antipolvere, antiumidità, anti tutto ciò che potrebbe rovinare i capi. Prima di piegare o appendere ciascun articolo, lo staff di Alessandro lo fotografa. Set, luci, scatti e l'immagine di ogni pezzo consegnato va on-line, sull'armadio cloud dell'utente, che così può tenerlo d'occhio e all'occorrenza richiederne la riconsegna all'indirizzo preferito, a casa o all'albergo delle vacanze per esempio, dove lo riceverà nel giro di 24/48 ore. «Se tutto va come deve andare», aggiunge Alessandro, «gli scatti serviranno anche per mettere in vendita i propri articoli all'interno della community di Cloudbro». Per avere il proprio armadio cloud il prezzo base è di 4,90 euro al mese per dieci articoli, con una riconsegna gratuita. Raggiunto il sold out a ottobre, adesso è scattata la campagna di crowdfunding finalizzata a raccogliere le risorse economiche necessarie ad aumentare la capacità ricettiva, ad acquistare attrezzature e materiali, ad assumere nuovo personale e soprattutto ad aprire le iscrizioni per la stagione 2019 in tutt'Italia.



COME FUNZIONA

Scatoloni 1

Spetta all'utente preparare gli scatoloni con dentro i capi destinati al proprio Cloudbro. I capi devono appartenere alle categorie accettate, indicate sulla piattaforma (per esempio le pellicce sono al momento escluse), essere puliti ed elencati in una lista. Il numero dei capi varia in base all'abbonamento scelto

Ritiro 2

Una volta pronti gli scatoloni e concordata via e-mail la data di consegna, lo staff di Cloudbro provvede al ritiro a domicilio e al trasporto, previa verifica del numero e dello stato degli articoli, presso la base logistica, quindi dei magazzini di storage

Shooting fotografico 3

Fotografi professionisti si occupano dello shooting di tutti i capi consegnati dall'utente. Uno a uno li fotografano e rendono disponibili sull'account dell'iscritto che potrà personalizzare i tag corrispondenti a ciascun capo. La T-shirt di cotone potrà essere rinominata "maglietta della zia Maria", il cardigan rosso "golf di Natale"

Guardaroba on-line 4

L'utente può in ogni momento richiedere l'aggiunta di uno o più capi da consegnare (0,90 euro) o la riconsegna di uno o più capi (gratis una volta al mese), che gli verranno recapitati in 24/48 ore a casa o direttamente all'indirizzo dove intende indossare il capo selezionato, dall'albergo in montagna alla casa degli amici dove festeggerà il Capodanno

